



**EMILIO BERTOCCI**

**TECNICA DI  
CATALOGAZIONE  
BIBLIOGRAFICA IN SBN  
II. I collegamenti**

**CPFP  
"L. DURAND DE LA PENNE"**



EMILIO BERTOCCI

TECNICA DI CATALOGAZIONE  
BIBLIOGRAFICA IN SBN

II. I COLLEGAMENTI

CPFP  
“L. DURAND DE LA PENNE”  
LA SPEZIA  
2011

Testo preparato per il corso di qualifica professionale “Bibliotecario – Tecnico delle biblioteche”, organizzato dal CFPF “Luigi Durand de La Penne” della Spezia nell’anno formativo 2010/2011.

Aggiornato alla Circolare ICCU di gennaio 2010 e alla successiva nota ICCU del 23 luglio 2010 “FAQ sull’applicazione delle REICAT in SBN”.

## **INDICE**

A. IL RETICOLO. DEFINIZIONE E AMBITO	58
B I COLLEGAMENTI DEI TITOLO E DEGLI AUTORI	62
C. PUBBLICAZIONI IN PIÙ VOLUMI	72
D I COLLEGAMENTI DELLE COLLEZIONI	74
E. I COLLEGAMENTI DELLE NOTIZIE ANALITICHE	78
F. I COLLEGAMENTI DELLE RISORSE ELETTRONICHE	80

## A. IL RETICOLO. DEFINIZIONE E AMBITO

### 1. INTRODUZIONE

La notizia bibliografica è contraddistinta da un proprio codice (BID: identificatore bibliografico), da cui veniamo a sapere quale Polo la ha inserita per primo. Il BID si riporta a matita vicino al numero d'ingresso del libro per facilitare la ricerca e per ricordare che la cattura è già stata effettuata.

La notizia è, di solito, collegata almeno all'autore principale, all'eventuale collana e al titolo uniforme.

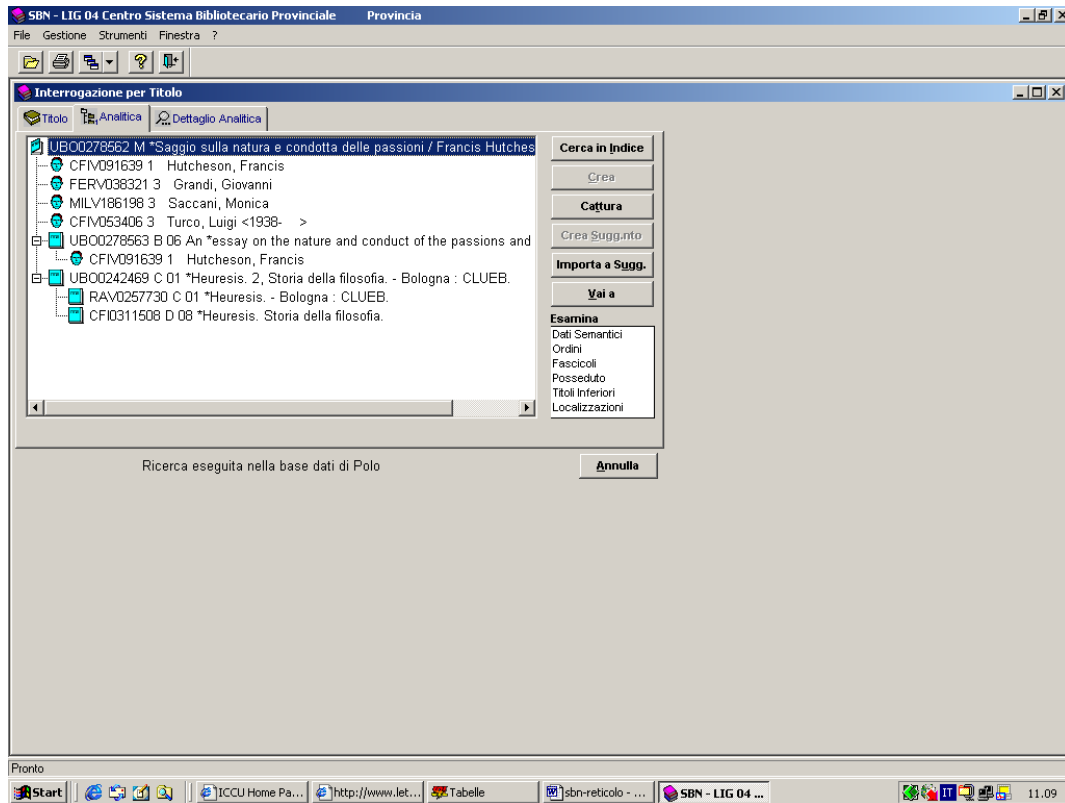
Questi collegamenti sono evidenziati da un reticolo, che illustra la struttura logica della notizia bibliografica principale. Nel reticolo troviamo, dunque, l'intera rete dei collegamenti fra titoli e autori.

Per leggere e costruire correttamente un reticolo bisogna imparare i codici di natura bibliografica contraddistinti da lettere dell'alfabeto, i codici di collegamento, contraddistinti da numeri, i codici di tipo di nome autore, contraddistinti da lettere, i codici di responsabilità contraddistinti da numeri.

## 2. ESEMPIO DI LETTURA DI UN RETICOLO

Vediamo le schermate delle due versioni SBN.

### SBN UNIX CLIENT/SERVER



## SBN WEB

The screenshot shows the SBN Web interface in a Mozilla Firefox browser. The page title is "Ambiente COLLAUDO - Polo SBW - SBN Web". The search results are displayed in a table with columns for "Titolo", "Autore", "Marca", "Luogo", "Soggetti", "Classificazioni", "Thesauri", "ID\_espliciti", and "Proposta Connessione". The main result is "Saggio sulla natura e condotta delle passioni / Francis Hutcheson" with a primary code of UB00278562 M95 1997. Below the search results, there are several dropdown menus for "Procedura", "Acquisizioni", "Catalogazione Semantica", "Gestione Documento Fisico", "Gestione Bibliografica", and "Cataloghi Unimarc". At the bottom of the page, there are buttons for "Analitica di Indice", "Dettaglio", "Conferma", and "Annulla".

Fra le due visualizzazioni non ci sono sostanziali differenze, salvo che, qualora siano stati creati, sono incorporati nel reticolo anche i dati semantici (soggetti, classi), assenti, invece, in SBN Unix Client/Server (sono riportati in "Esamina dati semantici"). Notiamo che in SBN Web c'è la fastidiosa e foriera di fraintendimenti interposizione del livello di catalogazione fra codice di natura e codice di collegamento (esempio: D 51 08 dove 51 è il livello di catalogazione e 08 il codice di collegamento).

Dalla figura apprendiamo che:

- 1) La notizia bibliografica principale (codice di natura M) presenta collegamenti sia con autori che con titoli;
- 2) M è collegata al responsabile principale (codice di responsabilità 1) Francis Hutcheson, che è indicato dal cognome semplice riportato in forma inversa (codice del tipo di nome C), i.e. prima il cognome (gruppo principale) seguito da virgola spazio prenome;
- 3) M è collegata ai responsabili secondari (codice di responsabilità 3) Giovanni Grandi, Monica Saccani e Luigi Turco;



- 4) M è collegata al titolo di raggruppamento non controllato (codice di collegamento B<sup>1</sup> 06) *An essay on the nature and conduct of the passions and affections, with illustrations on the moral sense*, che designa il titolo originale;
- 5) La notizia B è collegata naturalmente al solo responsabile principale;
- 6) M fa parte (codice di collegamento 01) della collezione (codice di natura C) *Heuresis. 2, Storia della filosofia*, che a sua volta, fa parte della collezione *Heuresis* (è dunque una sottocollezione) e ha per altro titolo (codice di collegamento 08) *Heuresis. Storia della filosofia* (codice di natura D);
- 7) le notizie bibliografiche M, B, C, D sono contrassegnate da un proprio identificatore bibliografico (rispettivamente UBO0278562, UBO0278563, UBO0242469, RAV0257730, CFI0311508);
- 8) a sinistra degli autori (responsabili) appare il codice di identificazione (rispettivamente CFIV091639, FERV038321, MILV186198, CFIV053406), il VID, identificatore di vedette.

Dalla lettura del reticolo si può verificare rapidamente se mancano dei legami titoli/titoli o titoli/autori, che, in questo caso, devono essere inseriti dopo la cattura della notizia bibliografica.

---

<sup>1</sup> Il titolo di natura B, previsto nella *Guida SBN*, è ora sostituito dal titolo A (titolo uniforme) con il codice di collegamento 09, ma è ancora presente nell'Indice SBN.

## B. I COLLEGAMENTI DEI TITOLI E DEGLI AUTORI

Nelle sezioni da B. a E. seguiremo la *Guida SBN*, in F. il manuale d'uso per le risorse elettroniche.

In base alla Guida SBN <sup>1</sup>, distinguiamo tre tipi di collegamenti bibliografici:

- titoli / titoli
- titoli / autori
- autore / autore

### 1. I COLLEGAMENTI TITOLI / TITOLI

Si tratta del collegamento fra le notizie bibliografiche. Se la monografia fa parte di una collezione, si effettuerà appunto il collegamento previsto anziché inserire i dati dell'area 6 nella descrizione. Fra la notizia di natura M e quella di natura C è previsto il codice di collegamento 01 che significa "fa parte di".

#### Collegamenti delle monografie

La monografia (notizia bibliografica di natura M) è la principale notizia e la sua rete di collegamenti è particolarmente accurata.

---

<sup>1</sup> *Guida alla catalogazione in SBN. Pubblicazioni monografiche, pubblicazioni in serie* / Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. Roma : ICCU, 1995.

I collegamenti della notizia di natura M sono i seguenti:

<b>01</b>	<b>Collegamento “fa parte di”</b>
C	Collezione
S	Pubblicazione in serie
<b>02</b>	<b>Collegamento “supplemento di”</b>
S	Pubblicazione in serie
	La monografia è un supplemento della pubblicazione in serie
<b>03</b>	<b>Collegamento “contiene anche”</b>
T	Titolo subordinato
<b>04</b>	<b>Collegamento “continuazione di”</b>
M	Monografia [cambiamento di titolo in pubblicazioni in più volumi]
S	Riferimento a una pubblicazione in serie
<b>05</b>	<b>Collegamento “edizione successiva di”</b>
M	Monografia [edizione successiva]
S	Edizione successiva di una pubblicazione in serie
<b>07</b>	<b>Collegamento “altra edizione di”</b>
M	Monografia [edizione parallela: edizione in altra lingua o su altro supporto fisico]
<b>08</b>	<b>Collegamento “ha per altro titolo”</b>
D	“Altro titolo” (titolo della pubblicazione diverso dal titolo proprio)
P	Titolo parallelo
<b>09</b>	<b>Collegamento “ha per titolo uniforme”</b>
A	Titolo uniforme
	Sostituisce nella Circolare ICCU del gennaio 2010 il vecchio titolo A “titolo di raggruppamento controllato” e il titolo B “titolo di raggruppamento non controllato”, previsti dalla <i>Guida SBN</i> . Dalla stessa circolare emerge la scomparsa del titolo B.

51	<b>Collegamento “comprende”</b>
M	Monografia (la monografia, in più volumi, comprende un'altra monografia)
W	Volume senza titolo significativo (la monografia, in più volumi, comprende un volume senza titolo significativo)
N	Titolo analitico (la monografia comprende una raccolta, uno spoglio bibliografico)

Possiamo, naturalmente, estendere i collegamenti. Per esempio:  
M C 01 si può estendere in M C 01 C 01.

## 2. COLLEGAMENTI TITOLI / AUTORI

### Responsabilità

Il collegamento della notizia bibliografica con gli autori avviene mediante i codici di responsabilità, che ora sono quattro anche per il libro moderno:

- 1 responsabilità principale (o “primaria” nelle REICAT)
- 2 responsabilità alternativa (“coordinata” nelle REICAT)
- 3 responsabilità secondaria (o “subordinata” nelle REICAT)
- 4 responsabilità materiale

La responsabilità alternativa è quella dei coautori, che non possono essere più di due;

la responsabilità secondaria è quella dei curatori, prefatori, traduttori, etc.; la responsabilità materiale è quella di editori o tipografi, che hanno prodotto materialmente il documento.

Ricordando quanto chiarito a proposito delle quattro entità catalografiche, possiamo riepilogare i rapporti fra entità e responsabilità nel seguente prospetto:

Opera (titolo uniforme)	1, 2, 3
Espressione	3
Manifestazione (titolo principale)	1, 2, 3, 4
Esemplare	Nessuna responsabilità

## Autori

La *Guida SBN* distingue fra autori personali e autori collettivi (ente autore) e si occupa solo della forma (codice di tipo di nome) e della responsabilità (codice di tipo di responsabilità).

Nella lettura del reticolo, a sinistra degli autori appare il codice che è stato loro assegnato (VID: identificatore di vedette). Il legame è fra le notizie M, S, W, A, T, N e il codice di controllo A (forma accettata) del nome dell'autore.

Tutti i nomi sono composti da un gruppo principale e da eventuali gruppi secondari.

In base al gruppo principale e alla forma di presentazione (per gli autori personali) sono distinti sette **tipi di nome** (quattro per gli autori personali e tre per gli enti collettivi):

- A nome personale in forma diretta con un solo elemento appartenente al gruppo principale  
Esempi  
Nicolaus : Cusanus  
Le\_Corbusier  
Trilussa  
Francesco : d'Assisi <santo>  
Nelle REICAT (15.2.3 B.) i santi, a differenza dei sovrani e dei papi, non sono più trattati in forma diretta; si tratta di una decisione molto discutibile, in quanto un codice nazionale di catalogazione dovrebbe seguire gli usi linguistici prevalenti, altrimenti rischia di essere autoreferenziale ed è certamente di uso comune la forma diretta, per esempio:  
Giovanni : Bosco <santo> è più comprensibile e diffuso di  
Bosco, Giovanni <santo>
  
- B nome personale in forma diretta con più elementi appartenenti al gruppo principale  
Esempio:  
Ioannes Paulus <papa ; 2.>
  
- C nome personale in forma inversa con un solo elemento appartenente al gruppo principale  
Esempi:  
Cicero, Marcus Tullius  
Rossi, Mario  
Bianchi, Luigi <1901-1990>

- D nome personale in forma inversa con più elementi appartenenti al gruppo principale  
Esempi:  
Solinas Donghi, Beatrice  
Tomasi di Lampedusa, Giuseppe
- E nome di ente a carattere permanente con uno o più elementi appartenenti al gruppo principale e una o più qualificazioni appartenenti al gruppo secondario  
Esempi:  
\*La\_Spezia <Provincia>  
\*Biblioteca \*nazionale \*centrale di \*Firenze (REICAT 16.2.5.)  
Nelle REICAT e nella applicazione in SBN sono qualificate anche le Regione (REICAT 16.1.4.2 A):  
Esempio: \*Liguria <Regione>
- R nome di ente a carattere temporaneo (“occasionale” nelle REICAT) con uno o più elementi appartenenti al gruppo principale e una o più qualificazioni appartenenti al gruppo secondario  
Esempi:  
\*Convegno \*italiano di \*filosofia <3. ; 1990; Roma>  
\*Mostra di \*pittura \*contemporanea della \*Comunità europea <1960 ; Valdagno>  
\*Mostra di \*codici \*medioevali <2001 ; Roma>
- G nome di ente gerarchizzato con il nome dell’ente superiore nel gruppo principale e i gruppi secondari costituiti da:  
a) eventuale qualificazione dell’ente superiore;  
b) nomi degli enti inferiori;  
c) eventuali qualificazioni degli enti inferiori  
Esempi:  
a) \*Università degli \*studi di \*Bologna : \*Facoltà di \*Lettere (qualificazione dell’ente superiore)  
b) \*Italia : \*Corte \*Costituzionale : Biblioteca  
c) \*Italia : \*Fanteria \*Pavia : \*Battaglione <28.> (qualificazione del numero del battaglione; da notare che “Pavia”, in questo caso è nome del battaglione e non sede)  
c) \*Grecia : \*Presbeia <Roma> (qualificazione geografica dell’ambasciata greca in Italia)  
Notare il refuso in *Guida SBN*, p. 201, in cui dopo aver precisato a p. 200 che "il nome di ciascun ente gerarchicamente inferiore è preceduto da due punti ( : )" presenta l'esempio:  
\*Italia : \*Bersaglieri Reggimento <10.>  
anziché \*Italia : \*Bersaglieri : Reggimento <10.>

## Gruppi

### *Gruppo principale*

Il gruppo principale è costituito dal nome dell'autore personale o ente collettivo.

### *Gruppi secondari*

I gruppi secondari possono essere costituiti dai seguenti componenti:

seconda parte del nome	A, B, C, D
Prenomi	C, D
Qualificazioni	tutti i tipi di nome

I gruppi secondari negli autori personali contengono:

- la seconda parte del nome (es.: da, de, van), preceduta da due punti;
- i prenomi, preceduti da virgola nei tipi di nome C e D;
- le qualificazioni (papa, re) racchiuse fra parentesi uncinate. Una successiva ulteriore qualificazione è preceduta da punto e virgola.

I gruppi secondari possono essere assenti dai tipi di nome A e B:

esempi:

A Aristoteles

B Cornelius Nepos

In E e R i gruppi secondari sono costituiti solo da qualificazioni:

esempi:

E \*La\_Spezia <Provincia>

R \*Mostra di \*codici \*medioevali <2001; Roma>



## Le qualificazioni

Le qualificazioni riguardano espressioni verbali (papa, re, il giovane, etc.), specificazioni geografiche, cronologiche (gli eventuali caratteri romani sono convertiti nell'ordinale tedesco: XIX diventa 19.)

## Ordine di trascrizione delle qualificazioni

### *1) nei nomi di autori personali*

espressione verbale: papa, imperatore

numero d'ordine: 1., 2., 3.

specificazione cronologica: 1890-1970

### *2) nei nomi di autori collettivi di tipo E e G*

numero d'ordine: 1., 2., 3.

qualificazione verbale: Provincia

qualificazione geografica: Roma

specificazione cronologica: 1890-1970, 1990

### *3) nei nomi di autori collettivi di tipo R*

numero d'ordine: 1., 2., 3.

specificazione cronologica: 1990, 1993-1999

qualificazione geografica: Roma

## L'asterisco

Il carattere asterisco (\*) è utilizzato ai fini del recupero delle informazioni nell'interrogazione, escludendo i prefissi:

- negli autori personali, solo per eliminare un eventuale prefisso nel gruppo principale
- nell'ente autore con abbondanza di ripetizioni: fino a quattro asterischi nel gruppo principale nei nomi di tipo E e R, e fino a sei nei nomi di tipo G (quattro nel gruppo principale e due nei gruppi secondari).

## Problemi di trascrizione

Le sigle sono trascritte senza modificazioni, lasciando maiuscole/minuscole (es.: FIAT, Rai), eventuali punti (C.E.E.), etc.:

Invece i segni non alfanumerici devono essere specificati fra parentesi quadre nella forma alfabetica corrispondente e nella lingua di appartenenza del nome. Esempio: & [e].

La sottolineatura (\_) unisce un prefisso alla parola che segue. Esempio. \*La\_Spezia.

Il prefisso è unito alla parola che segue: per esempio, \*La\_Spezia.

L'uso del diesis (#), più noto come cancelletto, è limitato ai nomi di tipo A e B per ordinare correttamente la seconda parte del nome in presenza di un prefisso. Esempio: Giovanni : dalle#Bande Nere.

### 3. COLLEGAMENTI AUTORE / AUTORE

Per i nomi è previsto un codice obbligatorio a due valori con funzione di controllo sulla forma del nome stesso:

A    forma accettata  
R    forma variante

Fra le due forme del nome è previsto il legame di codice 8 che sta per “ha come forma variante”: **A 8 R**.

Esempi:

Čehov, Anton Pavlovič	A
ha come forma variante	8
Cechov, Anton P.	R

*FIAT	A
ha come forma variante	8
*Fabbrica    *italiana    *automobili	R
*Torino	

Le forme varianti degli autori personali sono frequenti nei nomi stranieri, soprattutto quelli traslitterati.

Nel caso di un autore collettivo che cambia denominazione (relazione cronologica), il legame previsto è **A 4 A**, dove 4 significa “vedi anche” (rinvio reciproco).

Esempio:

*Accademia d’*Italia	A
vedi anche	4
*Accademia *nazionale dei *Lincei	A

Il codice di controllo **A** del nome dell’autore è legato alle notizie bibliografiche di natura M, S, W, T, N, A.

## C. PUBBLICAZIONI IN PIÙ VOLUMI

### Legami M51M e M01M

Se i titoli dei singoli volumi sono significativi, accanto al collegamento M51M (il livello generale indicante la pubblicazione nel suo insieme comprende i singoli volumi fisici) è ammesso anche il collegamento M01M (il singolo volume fisico fa parte del livello generale). La *Guida SBN* non dà indicazioni di preferenza sui due collegamenti possibili, ma concettualmente in M01M è evidenziata l'appartenenza di un documento ad un altro, in M51M si dice solo che una pubblicazione ne comprende altre.

### Volumi privi di titolo significativo (W)

Il caso più frequente in una pubblicazione in più volumi prevede che la notizia monografica principale comprenda (51) più volumi con (M) o senza (W) titolo significativo.

Il legame M51W è adottato nei casi in cui i volumi singoli sono privi di titolo o di titolo significativo (non è significativa, ai fini dell'individuazione del titolo, la sola indicazione di estremi alfabetici o cronologici).

### Inserti e supplementi

Quando una pubblicazione contiene come materiale allegato un intero volume, presentato come **inserto** (es.: le guide per l'insegnante in corsi di lingue), l'allegato può essere trattato come secondo livello di catalogazione. In questi casi è preferibile il collegamento M01M che fa risaltare meglio l'appartenenza di un volume ad un altro.

Invece l'allegato, presentato come **supplemento**, sarà collegato alla pubblicazione monografica o periodica con il codice 02 (supplemento di): M02M; M02S; S02S.

### Legami con le collezioni

Nelle pubblicazioni in più volumi il collegamento della monografia alla collezione può situarsi, a seconda dei casi specifici, nei tre livelli ammessi (generale, intermedio, particolare).

## Legame MC01

### al livello generale M

due casi:

- 1) i volumi M non sono numerati nella collezione.
- 2) i volumi M hanno la medesima numerazione nella collezione.

### al livello intermedio M

un caso:

i volumi M hanno la medesima numerazione nella collezione, ma la numerazione è riferita al livello intermedio.

### al livello particolare M

un caso:

ogni volume M ha propria numerazione nella collezione.

## D. I COLLEGAMENTI DELLE COLLEZIONI

### I legami ammessi

Le collezioni sono trattate come notizie bibliografiche di natura C e sono collegate alle altre notizie, anche se non è possibile inserirle separatamente dai documenti ai quali si riferiscono. I legami ammessi sono i seguenti:

M	<b>01</b>	C	La monografia <b>fa parte di</b> una collezione
S	<b>01</b>	C	La pubblicazione in serie fa parte di una collezione ( <b>sezione</b> )
W	<b>01</b>	C	Il volume senza titolo significativo fa parte di una collezione
C	<b>01</b>	C	La sottocollezione fa parte di una collezione
C	<b>04</b>	C	La collezione è <b>continuazione di</b> un'altra collezione
C	<b>05</b>	C	La collezione è in <b>edizione successiva</b> rispetto a un'altra
C	<b>07</b>	C	La collezione è collegata con una <b>edizione parallela</b> (es.: edizione in lingue diverse o supporti fisici differenti). Per effettuare i legami occorre che siano possedute le edizioni precedenti
C	<b>08</b>	D	La collezione è collegata con un <b>titolo variante</b> (es.: errori di stampa, sviluppo di sigle, simboli, numerali, varianti del titolo, titolo distintivo)
C	<b>08</b>	P	La collezione è collegata con un <b>titolo parallelo</b>
C	<b>09</b>	A	La collezione ha per titolo di raggruppamento (uniforme) controllato il <b>titolo chiave</b> ( <i>Guida SBN</i> , p. 171)

## Legame M01C

### 1) La monografia è collegata direttamente alla collezione

Abbiamo tre casi in base alla numerazione della monografia:

Primo caso: la monografia non è numerata nella collezione e non esiste una sottocollezione.

M			Monografia fa parte di una collezione
	01	C	

Secondo caso: la monografia è numerata nella collezione e non esiste una sottocollezione.

M			Monografia fa parte di una collezione
	01	C	

*Inserire il numero di sequenza (posizione) di M in C (numero nella collezione).*

Terzo caso: la monografia è numerata nella collezione: esiste anche una sottocollezione non numerata di cui non si tiene conto.

M			Monografia fa parte di una Collezione
	01	C	

*Inserire il numero di sequenza (posizione) di M in C (numero nella collezione).  
L'indicazione della sottocollezione è priva di numerazione.*

### 2) La monografia è collegata a più collezioni

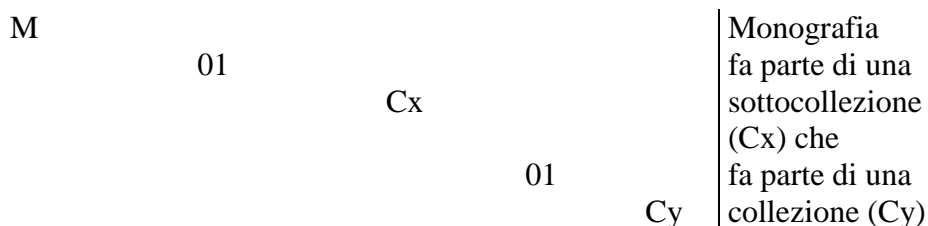
M			Monografia fa parte di una prima collezione
	01	C	
	01	C	e fa parte di una seconda collezione

## Sviluppi di M01C

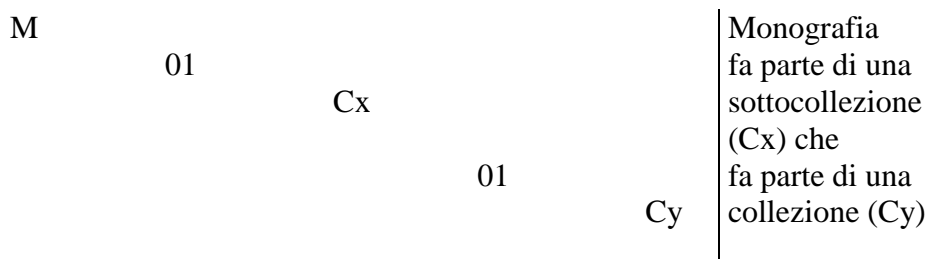
### 1) La monografia è collegata direttamente alla sottocollezione

Abbiamo due casi:

Primo caso: la monografia non è numerata.



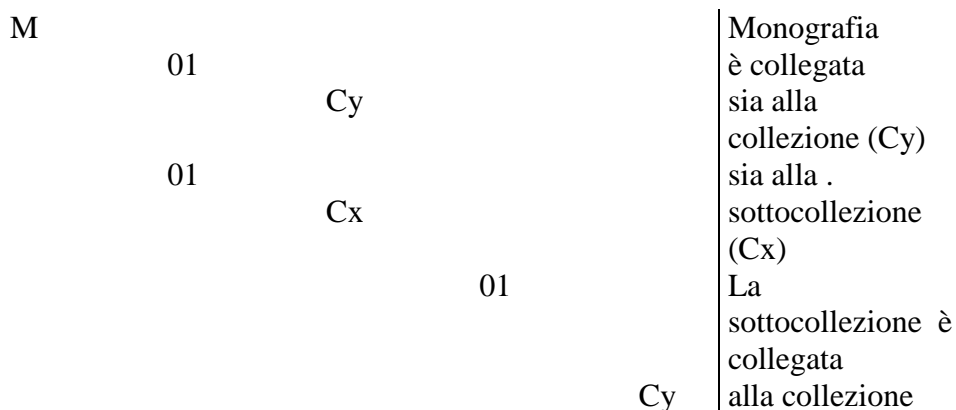
Secondo caso: la monografia è numerata solo nella sottocollezione.



*Inserire il numero di sequenza (posizione) di M in C (numero nella sottocollezione).*

### 2) La monografia è collegata a collezione e sottocollezione

La monografia è numerata sia nella collezione che nella sottocollezione.



*Inserire il numero di sequenza (posizione) di M in C (numero nella collezione e nella sottocollezione). Non ripetere il numero nel legame C 01 C.*



## Riepilogo

In una pubblicazione avente sia la collezione che la sottocollezione, le possibili combinazioni fra numerazione, collezioni e sottocollezioni con il relativo collegamento sono riassunte nella seguente tabella, indicando con “n” e “-“ rispettivamente la presenza o l’assenza di numerazione.

Collezione (Cy)	Sottocollezione (Cx)	Collegamento
n	n	M 01 Cyn M 01 Cxn 01 Cy
n	-	M 01 Cyn
-	n	M 01 Cxn 01 Cy
-	-	M 01 Cx 01 Cy

Se la sottocollezione è assente, il collegamento è sempre M01C. (C = Cy).

Una ampia casistica è presente nella *Guida SBN* da p. 142 a p. 146.

Ulteriori dettagli sui collegamenti della collezione si trovano sparsi nelle voci alfabetiche sui collegamenti nella *Guida SBN*, in particolare nelle voci: collezione, edizione, errori di stampa, pretitolo, sezione, sviluppo dei numerali, sviluppo delle sigle, sviluppo di simboli, segni matematici e simili, titolo chiave, titolo distintivo, titolo parallelo, titolo significativo, varianti del titolo.

Da ricordare, infine, che la sottocollezione non è trascritta solo con il proprio nome, ma è preceduta dal nome della collezione: *Nome collezione. Nome sottocollezione* (*Guida SBN*, p. 141).

## E. I COLLEGAMENTI DELLE NOTIZIE ANALITICHE

Sebbene il destino delle notizie di natura N e T sia segnato dall'irruzione del titolo uniforme, è ancora interessante considerare lo svolgimento della procedura di collegamento fin qui seguita e i riferimenti previsti nella *Guida SBN*.

### Collegamento a notizie di natura N

procedura di gestione bibliografica → funzione di legame titolo o correzione dei legami → Spogli

### Collegamento a notizie di natura T

procedura di gestione bibliografica → funzione di legame titolo o correzione dei legami → legame titolo e scelta della notizia T

I riferimenti alla catalogazione analitica nella *Guida SBN* sono distribuiti nelle varie voci alfabetiche di collegamento. Nel prospetto seguente sono riportate le indicazioni delle pagine per una agevole consultazione:

Voce	Codice di collegamento	Notizia bibliografica
Raccolte	51	N
Pubblicazioni senza titolo collettivo	03	T
Testo aggiunto	03	T
Opere in collaborazione con contributi distinti	51	N
Spoglio bibliografico	51	N

## Ramificazioni

I titoli analitici e subordinati possono essere sviluppati con i seguenti collegamenti ad altri titoli:

- con i titoli uniformi (legami: 09 A)
- con i titoli paralleli (legame: 08 P)
- con varianti del titolo, come errori di stampa, sviluppo delle sigle, etc. (legame: 08 D).

Vediamo un esempio chiarificatore relativo alle raccolte:

Codici		
M	Racconti / Franz Kafka	titolo collettivo di una raccolta di testi di un autore straniero
51		Comprende
N	La metamorfosi	singolo titolo della raccolta
09		ha per titolo uniforme
A	Die Verwandlung	titolo uniforme del titolo singolo

## F. I COLLEGAMENTI DELLE RISORSE ELETTRONICHE

Dopo la descrizione, il manuale d'uso\* si occupa anche dei collegamenti nella Parte II.

Il problema che si pone nel collegamento della risorsa con i responsabili riguarda la pluralità di autori intervenuti nella preparazione della risorsa.

L'autore principale è il responsabile della creazione dell'opera, se tale è indicato sulle fonti prescritte.

In caso di più responsabili, se si tratta di opera originale sarà considerato autore principale il coordinatore o supervisore della realizzazione della risorsa elettronica; invece, in caso di rielaborazione di opera preesistente, i.e. di intervento informatico senza variazione di contenuto, resta responsabile principale l'autore dell'opera preesistente con responsabilità secondaria assegnata ai rielaboratori, se evidenziati sulla fonte prescritta.

---

\* *La catalogazione delle risorse elettroniche in SBN* / Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. Roma : ICCU, 1999.